



vdaEUROPEinfo

bimestrale di informazione

a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

PRIMO PIANO SU

Prosegue il cammino verso la nuova programmazione europea 2014/20
pag. 2

Bilancio UE, segnali positivi dalle istituzioni europee
pag. 4

EUROPE DIRECT VDA

Festa dell'Europa pag. 12

La Commissione europea propone meno ostacoli per chi vuole lavorare all'estero
pag. 13

SVILUPPO REGIONALE 2007-2013

Al via l'appalto per i lavori di recupero e valorizzazione delle miniere di Servette, a Saint-Marcel
pag. 6

4 maggio 2013 - "Giornata porte aperte"
pag. 8

Pieno sostegno dello Stato italiano alla strategia macroregionale alpina
pag. 9

Modernizzare la disciplina sugli aiuti di Stato per sostenere la crescita
pag. 10

IN BREVE DALL'EUROPA

Consultazione pubblica sulle future politiche dell'UE per l'energia e i cambiamenti climatici
pag. 14

Consultazione pubblica sulle trasmissioni via Internet
pag. 15

LA NOSTRA BACHECA

I bandi in scadenza pag. 16

I programmi tematici della Commissione europea pag. 22



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Prosegue il cammino verso la nuova programmazione europea 2014/20

Dopo la diffusione della prima bozza dell'Accordo di partenariato tra l'Italia e la Commissione europea per l'utilizzo dei Fondi strutturali dedicati alla Politica di coesione per il prossimo periodo 2014/20, un'importante tappa è stata segnata dall'incontro, svoltosi a Roma dal 22 al 24 aprile scorso, tra i servizi della Commissione, le Amministrazioni centrali e le Regioni. La predisposizione del documento partenariale, previsto dalla proposta di Regolamento della Commissione, sta seguendo l'iter definito nel documento *Metodi e obiettivi*, diffuso dal Ministro Barca a dicembre scorso e l'appuntamento romano si è rivelato un'utile occasione di confronto sugli esiti del lavoro sin qui svolto dalle amministrazioni statali e regionali, in particolare nell'ambito dei tavoli tematici istituiti per ciascuna delle aree di intervento strategico nelle quali l'Italia è chiamata a confrontarsi. Nel corso della tre giorni, duran-

te la quale sono state passate in rassegna le proposte relative agli 11 obiettivi tematici previsti nelle proposte di Regolamento, è emerso un buon avanzamento nella definizione dei risultati attesi e delle azioni, nonostante le problematiche che rimangono ancora aperte, prime fra tutte la declinazione territoriale delle azioni, la dimensione finanziaria degli interventi, la capacità amministrativa e la *governance*.

Dal canto suo, la Commissione ha evidenziato – alla luce del Quadro strategico comune 2014/20 e del suo *position paper* (il documento che fissa le aspettative della Commissione rispetto ai contenuti dell'Accordo di partenariato e dei Programmi statali e regionali italiani) – le criticità ancora da affrontare, principalmente legate alla necessità di ricondurre, nel campo di intervento dei Fondi, le azioni previste e alla piena considerazione delle priorità individua-

te per l'Italia dalla Commissione stessa. Prossime tappe saranno la revisione del documento, prevista per fine giugno, nell'intento di disporre, per la fine dell'estate, delle proposte definitive dell'Accordo di partenariato e di tutti i Programmi statali e regionali, e l'avvio dei lavori preparatori delle valutazioni ex ante e ambientale strategica, in vista della messa a punto dei Programmi operativi 2014/20.

In Valle d'Aosta, le attività preparatorie proseguono parallelamente; è infatti in corso l'elaborazione del Documento strategico regionale e dei Programmi, in esito ai vari incontri organizzati in primavera, con il partenariato istituzionale,

socio-economico e ambientale, per l'illustrazione delle linee di indirizzo regionale, così come tradotte nel documento Strategia VdA 2020. La piena valorizzazione del ruolo del partenariato, che ha dato luogo alla raccolta di numerose proposte, permetterà di elaborare i nuovi Programmi, che saranno caratterizzati dall'operatività, dall'integrazione e dal forte orientamento ai risultati e incentrati sui tre assi di crescita innovativa (turismo di qualità, rete di imprese innovative, agricoltura d'eccellenza) e sul quarto in favore di istruzione e formazione previsti dalla strategia regionale.

CF



Bilancio UE, segnali positivi dalle istituzioni europee

Nothing is agreed until everything is agreed, non c'è accordo se non su tutto, questo è uno dei motti dell'Unione europea, che, mai come in questi tempi, spiega ciò che è successo durante le interminabili negoziazioni riguardanti il quadro finanziario pluriennale 2014-2020 (QFP) tra la Presidenza del Consiglio, nelle mani dell'Irlanda, il Presidente del Parlamento europeo e il Presidente della Commissione europea. Dopo 29 ore di discussione, nelle giornate del 7 e 8 febbraio, il Consiglio europeo, composto dai 27 capi di Stato e di governo, cui si aggiungono il Presidente, il belga Van Rompuy e la Croazia, membro a partire dalla prossima estate, era giunto, dopo una dura mediazione, a un accordo. Tuttavia, il 13 marzo, i 754 membri del Parlamento hanno votato sfavorevolmente. La decisione parlamentare ha vanificato le aspettative riposte nel *deal done*, l'accordo fatto, come twittato da Van Rompuy, facendo emergere la

necessità di un dialogo tra le istituzioni, che si concentri sulla flessibilità gestionale del bilancio e sulla revisione del quadro finanziario nel 2015, considerando anche le prossime elezioni del Parlamento, che dovrebbero svolgersi a maggio 2014. A tal proposito, il Commissario al bilancio europeo, Lewandowski, si era espresso invitando gli attori in scena a procedere rapidamente verso nuovi negoziati facendo leva sulla responsabilità che l'Unione europea deve avere nei confronti dei suoi "500 milioni di cittadini, delle aziende, dei ricercatori, degli

studenti, delle organizzazioni non governative e di tutti quelli che beneficiano dei fondi europei". In questa situazione, la Commissione europea avrebbe dovuto adottare un ruolo di catalizzatore nel superare le questioni spinose per il completamento dell'accordo tra il Parlamento europeo e il Consiglio su ogni settore coinvolto, per essere operativi dal primo gennaio 2014. L'incontro tenutosi il 6 maggio tra Barroso, Presidente della Commissione europea, Schulz, Presidente del Parlamento europeo e la Presidenza irlandese del Consiglio si è

basato sulle conclusioni del Consiglio europeo risalenti al febbraio scorso, focalizzando l'attenzione su flessibilità, clausola di revisione di medio termine, aumento delle risorse proprie e salvaguardia dell'unità del bilancio europeo. In aggiunta, il 13 maggio si è svolto il primo dialogo a tre, *trilogue*, che ha coinvolto il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea, dal quale, pur non essendoci ancora notizie certe, emerge un accordo su vari ambiti. Non resta che aspettare il prossimo incontro, nella speranza di vedere l'attesa luce verde al bilancio europeo.

FL





Al via l'appalto per i lavori di recupero e valorizzazione delle miniere di Servette, a Saint-Marcel

Il Comune di Saint-Marcel ha appena pubblicato il bando di gara europeo per la realizzazione dei lavori per il recupero e la valorizzazione delle miniere di Servette. L'importo dei lavori è di circa 1 milione di euro, finanziati nell'ambito dell'attività *Valorizzazione dei beni e dell'identità culturali del territorio* del Programma Competitività regionale 2007/2013 della Regione Valle d'Aosta, cofinanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale.

Lo stesso Programma finanzia i lavori di valorizzazione di un altro importante sito incluso nel Parco minerario regionale: le ex miniere d'oro di Chamousira nel comune di Brusson.

Dopo oltre mezzo secolo di chiusura sarà, quindi, visitabile il complesso minerario di Servette.

La coltivazione di questo giacimento ebbe inizio in epoca romana e continuò fino al Medio Evo, poi gli imbocchi delle antiche gallerie caddero in rovina e finirono sepolti da detriti; furono riportati alla luce nel XVIII sec. e, grazie all'abbondanza di foreste nell'area, la miniera fu riattivata e la coltivazione riprese con tecniche più moderne. Sul posto furono anche costruiti

gli impianti per la lavorazione del minerale.

Nella progettazione dell'intervento di prossima realizzazione è stato ipotizzato un percorso esterno di visita ad anello, da percorrere a piedi, con l'accompagnamento di una guida o seguendo il percorso con l'ausilio della segnaletica e dei pannelli informativi. Le visite all'interno dei fabbricati e delle gallerie dovranno essere obbligatoriamente effettuate con l'accompagnamento di una guida.

In particolare, sono state identificate due tipologie di aree destinate a utilizzo turistico/museale: le aree

esterne e le aree in sotterraneo.

Le aree esterne sono la slittovia (*Tsumin di tsarét*), i fabbricati di Servette con le due polveriere, la casa del custode, i ruderi nelle aree di prima lavorazione del minerale, quanto rimane delle strutture delle fonderie storiche di Trèves e l'impianto della vecchia teleferica per il trasporto del minerale da Servette verso gli impianti di trattamento a valle. Saranno, inoltre, creati nuovi percorsi sentieristici e ripristinati alcuni sentieri esistenti.

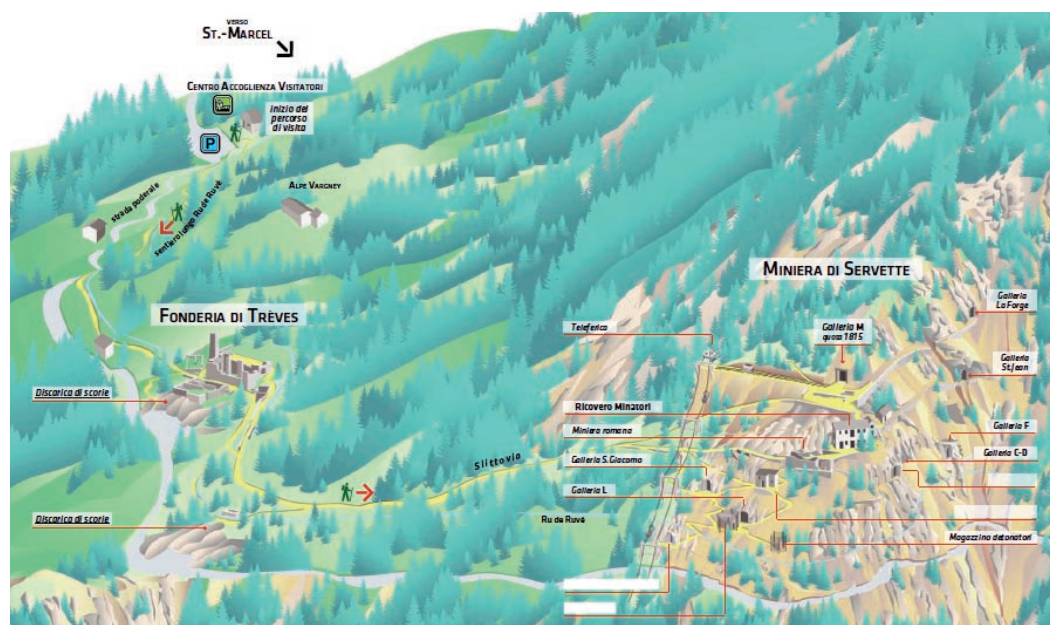
Per quanto riguarda le aree sotterranee, si procederà al recupero di diversi ingressi alle gallerie e al

recupero e riutilizzo in sicurezza di una parte delle gallerie denominate Livello 1815 e Livello San Giacomo, da adibire a visita guidata.

Il progetto prevede, infine, la realizzazione di un servizio di accoglienza posto nell'area picnic di Druges Alte. Il centro sarà gestito dal responsabile dell'area picnic e avrà la funzione di accogliere i visitatori, fungere da punto di ritrovo per le visite guidate, agevolare l'organizzazione delle visite stesse, fornire informazioni sui siti del Parco minerario regionale e sulle offerte culturali e turistiche della Valle e promuovere i prodotti locali.

Da segnalare che, per fornire parte dell'energia necessaria, sarà installato un impianto di produzione di energia elettrica a mezzo di pannelli fotovoltaici.

PC





4 maggio 2013 – Giornata porte aperte

Il 4 maggio scorso, a Bruxelles, la Valle d'Aosta, unica regione italiana selezionata insieme all'Abruzzo, ha partecipato alla ventunesima edizione della *Giornata Porte Aperte* delle Istituzioni europee, tenutasi in occasione della Fête de l'Europe; questa festività, che si svolge tutti gli anni il 9 di maggio, commemora e celebra la *Dichiarazione Schuman*.

Obiettivo dell'iniziativa è, come sempre, quello di avvicinare in maniera divertente e interessante i cittadini agli organi dell'Unione, favorendo la creazione di una coscienza europea collettiva. A tal fine, nel corso della manifestazione, è stato possibile per tutti accedere alle strutture del Parlamento europeo, della Commissione europea, del Comitato Economico e Sociale, del Consiglio dell'Unione europea, del Consiglio europeo e del Comitato delle Regioni.

Proprio all'interno di quest'ultimo, durante l'edizione appena terminata, sono stati allestiti gli stand di quarantadue regioni provenienti da ben undici Stati membri, oltre a quelli dei diversi partiti europei.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, con l'apporto organizzativo dell'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, ha preso parte alla manifestazione, come ormai accade da diverso tempo. Con il proprio stand istituzionale ha potuto mettere in mostra l'offerta turistica, culturale ed enogastronomica della regione. Il pubblico, al quale sono stati proposti prodotti tipici valdostani, tra cui mele secche per i più piccoli e vino per i più grandi, si è dimostrato molto interessato e incuriosito. Sono stati, infatti, distribuiti molti dépliant e brochure informativi che hanno dato a tutti la possibilità di ottenere risposte sulla Valle d'Aosta e su tutto ciò che ha da offrire. Durante l'evento sono state trasmesse le immagini della regione, tratte dal video realizzato dall'Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti *Galassia Valle d'Aosta*, che mostrano le peculiarità tradizionali ed enogastronomiche e le bellezze naturali del territorio.

GP/XG

Pieno sostegno dello Stato italiano alla strategia macroregionale alpina

Lo Stato italiano ha comunicato ufficialmente il proprio sostegno alla strategia macroregionale alpina. Tale posizione è stata resa nota dal Ministero degli affari esteri, il 25 marzo scorso, nel corso di un incontro a Roma, cui hanno preso parte i rappresentanti del Consiglio dei Ministri, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'ambiente e delle Regioni alpine italiane. Dal punto di vista operativo, i partecipanti all'incontro hanno ritenuto opportuno costituire un tavolo tecnico per coordinare, a livello nazionale, le attività funzionali alla predisposizione della proposta definitiva di strategia. Quale referente responsabile, lo Stato italiano ha individuato lo stesso dirigente del Ministero dello sviluppo economico in rappresentanza dell'Italia al comitato paritetico costituito tra Stati e Regioni coinvolti nella strategia. Questo comitato, incaricato di svolgere le attività necessarie per l'adozione della strategia, era stato costituito formalmente nel corso di un precedente evento, tenutosi a Milano, il 22 febbraio scorso, alla presenza, tra gli altri, dei rappresentanti delle Regioni alpine europee, degli Stati francese, austriaco, sloveno e

svizzero e della Commissione europea. Il comitato dovrà predisporre il documento strategico finale, a partire da quello già sottoscritto dai Presidenti delle Regioni alpine, nel giugno 2012, a Bad Ragaz e già illustrato, nell'ottobre successivo, al Commissario europeo alle politiche regionali, Johannes Hahn. La versione finale del documento sarà sottoposta all'approvazione dei Presidenti delle Regioni dell'arco alpino nel prossimo autunno e presentata al Consiglio europeo, per la sua adozione, nella seduta di metà dicembre 2013. Alla presentazione al Consiglio provvederà lo Stato francese, che aveva già espresso, sempre nel corso dell'evento milanese, la propria disponibilità ad agire come Stato proponente. La strategia macroregionale alpina ha già suscitato un forte interesse da parte dei rappresentanti della Commissione europea anche in considerazione del fatto che, caso unico nel panorama dell'Unione, la scelta di predisporre un tale strumento è partita direttamente dalle Regioni coinvolte, secondo una logica dal *basso verso l'alto*.

AS



Modernizzare la disciplina sugli aiuti di Stato per sostenere la crescita

La disciplina degli aiuti di Stato rappresenta un ambito del diritto europeo della concorrenza che ha assunto nel tempo rilevanza e influenza crescenti nel diritto interno degli Stati europei.

Essa trova il proprio fondamento negli articoli 107, 108 e 109 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea e rappresenta una materia complessa e articolata, composta da un insieme, non sempre organico e coordinato, di regolamenti, decisioni, raccomandazioni, nonché di atti di *soft law* (comunicazioni, orientamenti, linee guida) della Commissione europea. Il suo nucleo centrale è costituito dal divieto per gli Stati e per tutte le amministrazioni pubbliche di concedere aiuti alle imprese utilizzando risorse pubbliche e falsando così la concorrenza all'interno dell'Unione.

Il Trattato, tuttavia, prevede alcune deroghe a tale divieto nel caso in cui gli aiuti possano sortire effetti positivi a livello dell'Unione europea. La loro concessione è subordinata a una

notifica preventiva alla Commissione europea della misura di aiuto e a una decisione di autorizzazione da parte della stessa. La Commissione europea detiene, infatti, la competenza esclusiva in materia di concorrenza ed esercita un controllo permanente su tutte le misure che possono configurare aiuti di Stato. Il Trattato prevede, infine, la possibilità per gli Stati di concedere aiuti senza una preventiva notifica, secondo modalità e condizioni stabilite dai Regolamenti di esenzione emanati dalla Commissione europea.

Nell'attuale fase di crisi economica e finanziaria, caratterizzata dalla duplice necessità di sostenere i settori dell'economia in difficoltà e di attuare incisive politiche di risanamento dei bilanci nazionali, anche la politica in materia di aiuti di Stato può costituire un valido strumento d'ausilio ai fini del raggiungimento degli obiettivi. In tale prospettiva, l'8 maggio 2012, la Commissione europea ha avviato un ampio e ambizioso processo di modernizzazione della disciplina degli aiuti di Stato (c.d. SAM - *State Aid Modernisation*).

L'iniziativa, che si inserisce nel più

ampio contesto delle politiche europee volte a fronteggiare la crisi finanziaria e a favorire la ripresa economica, ha ricevuto il sostegno da parte del Parlamento europeo che, con una risoluzione del 17 gennaio 2013, ha riconosciuto il ruolo che gli aiuti di Stato possono ricoprire nell'affrontare la crisi e ha ampiamente condiviso finalità e obiettivi dell'iniziativa.

La proposta della Commissione mira a supportare: la promozione di una crescita intelligente in un mercato interno rafforzato, dinamico e competitivo; la concentrazione del controllo della Commissione sui casi con il maggiore impatto sul mercato interno; la razionalizzazione delle norme e decisioni più rapide.

Il processo è tuttora in corso. Il dibattito, stante la sua notevole rilevanza, ha visto coinvolti tutti i portatori di interessi, sia pubblici sia privati.

La Commissione ha consultato e prosegue nel consultare gli Stati membri, acquisendo da questi ultimi suggerimenti, proposte e osservazioni. Nel

dibattito sono stati coinvolti e sono intervenuti anche il Comitato delle Regioni, il Comitato economico e sociale europeo, nonché le associazioni di categoria, tra le quali, *in primis*, Confindustria.

Anche le Regioni sono state largamente coinvolte nella predisposizione delle posizioni italiane relative ai vari ambiti tematici, attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici di coordinamento convocati dal Dipartimento per le Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri. In tale sede le Regioni, e, tra esse, anche la Valle d'Aosta, hanno avuto la possibilità di presentare contributi molto significativi, mettendo in evidenza le principali esigenze avvertite dalle stesse.

L'intero processo dovrebbe concludersi, salvo proroghe, entro la fine del 2013, con l'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti, Linee guida e Comunicazioni della Commissione europea.

SR

Il Commissario europeo alla Concorrenza Joaquín Almunia



Festa dell'Europa

In occasione dell'Anno europeo dei Cittadini - il cui obiettivo è di rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità connessi alla cittadinanza dell'Unione, al fine di permettere ai cittadini di esercitare pienamente i propri diritti, con particolare riferimento al diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati Membri - Europe Direct Vallée d'Aoste ha celebrato la Festa dell'Europa con una serie di iniziative.

Da lunedì 6 a sabato 18 maggio, è stato possibile visitare, presso la Biblioteca regionale di Aosta, l'esposizione fotografica itinerante *Europa in cammino - Europe ... en Route*. Si è trattato, oltre che di un'occasione per celebrare la Festa dell'Europa, di un momento di restituzione al territorio di quanto compiuto nel corso dei sette anni di attività (2007-2013) nell'ambito del Programma Alcotra in Valle d'Aosta.

Inoltre, nel corso dell'intera giornata di martedì 14 maggio, in Piazza Chanoux, Europe Direct ha promosso la Festa dell'Europa congiuntamente

alla giornata conclusiva di *Impresa in azione*, progetto finanziato nell'ambito del Programma FESR Competitività regionale 2007/13 e realizzato da Vallée d'Aoste Structure s.r.l. in collaborazione con Confindustria Valle d'Aosta Gruppo Giovani Imprenditori e di concerto con l'Assessorato delle Attività produttive. Le classi delle Istituzioni superiori valdostane partecipanti hanno presentato ai cittadini i progetti imprenditoriali realizzati. Al termine della giornata, è stata proclamata la classe vincitrice che ha partecipato, nelle giornate del 4 e 5 giugno u.u.s.s. a Palermo, alla fase nazionale Biz Factory.

Nel corso di tali iniziative, Europe Direct Vallée d'Aoste ha colto l'occasione per promuovere il dibattito locale sulle tematiche comunitarie, coinvolgendo i cittadini, il mondo della scuola, della società civile, le imprese e le Istituzioni locali, al fine di accrescere il sentimento di appartenenza all'Unione europea e ridurre le distanze dalle Istituzioni.

DG

La Commissione europea propone meno ostacoli per chi vuole lavorare all'estero

Nel 2010 la Commissione europea ha pubblicato il primo Rapporto sulla Cittadinanza europea (EU Citizenship Report) e ha proposto una serie di misure per permettere ai cittadini europei di esercitare il loro diritto di andare a vivere e lavorare in un altro paese dell'Unione europea senza ostacoli e senza discriminazione.

I cittadini dell'UE che lavorano in un altro paese europeo dovrebbero essere trattati come i cittadini locali per quanto riguarda l'accesso ai posti disponibili, le condizioni di lavoro e la prospettiva di carriera, la previdenza sociale, l'imposizione fiscale e il riconoscimento di esperienze e qualifiche professionali.

Tale diritto è sancito dai Trattati e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e i Paesi che ne fanno parte sono tenuti a:

- fornire canali ufficiali dove i lavoratori migranti dell'UE - e i loro datori di lavoro - possano ottenere informazioni, assistenza e una consulenza sui loro diritti;
- prevedere mezzi di ricorso nei casi in cui lavoratori di altri paesi dell'UE siano discriminati;
- consentire a sindacati e altre organizzazioni di avviare procedimenti amministrativi e giudiziari a nome di singoli lavoratori che si sono visti negare i loro diritti.

Tuttavia, dai sondaggi effettuati è emerso che molti degli oltre 10,5 mi-

lioni di lavoratori migranti dell'UE subiscono discriminazioni, sia da parte di amministrazioni pubbliche che da parte di imprese.

L'eliminazione di tali ostacoli, che porterebbe un vantaggio non soltanto ai singoli lavoratori, ma anche, grazie alle competenze che portano con sé, alle economie dei paesi in cui decidono di trasferirsi, potrebbe concretizzarsi mediante l'attuazione delle 25 misure proposte dalla Commissione europea già nel 2010. Tali misure hanno trovato applicazione mediante una serie di azioni, le ultime delle quali si sono concretizzate nel corso dei primi mesi del 2013, in coincidenza con l'Anno europeo dei cittadini.

Le proposte, adesso, dovranno essere approvate dai Paesi dell'Unione europea e dal Parlamento europeo.

Risulta necessario, infine, insistere sulle azioni di informazione, al fine di aiutare le persone a esercitare i loro diritti in modo più efficace. Da un sondaggio del 2010 è emerso, infatti, che il 67% delle persone ritengono di non essere informate a sufficienza o di non esserlo affatto sui loro diritti di cittadini dell'UE.

Per maggiori informazioni sulle misure proposte e sulle misure adottate, è possibile visitare il seguente link:

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/reading/factsheets/pdf/table_of_actions_fr.pdf

DG



Consultazione pubblica sulle future politiche dell'UE per l'energia e i cambiamenti climatici

L'UE ha già fissato una serie di obiettivi in materia di clima ed energia per il 2020, il c.d. *Pacchetto clima-energia 20-20-20*, i cui obiettivi sono:

- ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra;
- portare al 20% il risparmio energetico;
- aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili.

Per continuare anche oltre il 2020, è necessario avviare sin d'ora una fase di consultazione e riflessione. Programmare per il futuro contribuirà a incoraggiare gli investimenti nelle nuove infrastrutture e a stimolare l'innovazione nel settore delle tecnologie a basse emissioni di CO2.

La Commissione ha, pertanto, avviato una consultazione online, che si concluderà il 2 luglio. I cittadini dell'UE sono invitati a fornire le proprie opinioni in merito a:

- quale tipo (e livello) di obiettivi occorrerebbe fissare per il 2030 in materia di clima ed energia;
- come sviluppare un piano equo che tenga conto delle specifiche esigenze e risorse energetiche di ogni paese dell'UE;
- come far sì che la strategia energetica dell'UE migliori la competitività della sua economia.

La Commissione terrà conto di tali opinioni nelle proposte che formu-

lerà, entro la fine dell'anno corrente, relative a una strategia per il clima e l'energia, da qui fino al 2030.

Lo scopo delle proposte è migliorare l'attuale strategia, tenendo conto dei cambiamenti nel mix energetico dell'UE, della situazione economica e delle nuove tecnologie disponibili.

Gli obiettivi rimangono inalterati:

- ridurre le emissioni di gas serra;
- garantire l'approvvigionamento energetico dell'UE;
- sostenere la crescita, la competitività e l'occupazione.

La Commissione sta anche raccogliendo pareri su come favorire lo sviluppo di tecnologie per la cattura e lo stoccaggio di CO2.

Dalle informazioni che emergono da una relazione sui progressi compiuti dall'UE nello sviluppo delle energie rinnovabili, risulta come la politica attuale, basata su obiettivi vincolanti, abbia portato a una forte crescita del settore.

Molte più famiglie e imprese, infatti, si convertirebbero alle fonti di energia rinnovabili se queste comportassero meno oneri burocratici, fossero meglio integrate nel mercato dell'energia e i programmi di sovvenzioni fossero più chiari e più stabili nel corso degli anni.

Il link per partecipare alla consultazione pubblica è il seguente: http://ec.europa.eu/energy/consultations/20130702_green_paper_2030_en.htm

DG

Consultazione pubblica sulle trasmissioni via Internet

La diffusione di video in streaming, via Internet, ha sensibilmente ampliato l'offerta di programmi televisivi e film. Le persone che utilizzano una TV connessa a Internet, un computer, un laptop, un tablet, uno smartphone o una console di videogiochi per guardare programmi e film sono sempre più numerose. Se gli utenti beneficiano positivamente di tali tecnologie, lo stesso non si può dire delle emittenti tradizionali, che si ritengono ingiustamente penalizzate rispetto alle emittenti via Internet, non soggette alle stesse norme e alla stessa sorveglianza regolamentare.

La Commissione riconosce il problema e ritiene necessario dotare l'Unione europea di un approccio comune, che consenta di offrire ai consumatori servizi migliori e una scelta più ampia a prezzi equi.

Tuttavia, prima di avanzare le sue proposte, la Commissione intende raccogliere le opinioni dei cittadini attraverso una consultazione pubblica sul Libro verde *Prepararsi a un mondo audiovisivo della piena convergenza: crescita, creazione e valori*. È possibile partecipare fino al 31 agosto 2013, esprimendosi sugli aspetti presi in considerazione dal documento, tra i quali:

- aiuti agli operatori dell'UE perché siano più competitivi;
- difesa dei valori e dei principi europei - libertà dei media, tutela dei

minori, accessibilità per gli utenti con disabilità, ecc.;

- promozione di norme comuni per consentire agli utenti di accedere alle trasmissioni digitali e ai contenuti audiovisivi da qualsiasi paese dell'UE;
- finanziamento di film, show televisivi e altri contenuti audiovisivi;
- interventi pubblici per promuovere un settore della radiodiffusione aperto e differenziato.

Alcuni paesi dell'UE e il Parlamento europeo stanno già discutendo il passaggio alle trasmissioni via Internet; questo potrebbe portare a un insieme eterogeneo di norme all'interno dell'UE, attenuando così la crescita del mercato e impedendo agli utenti di beneficiare del miglior accesso possibile.

Ecco perché risulta fondamentale che l'UE attui rapidamente una politica comune. La Commissione prenderà in esame tutte le possibilità prima di presentare le sue proposte, tra le quali figura l'aggiornamento delle norme dell'UE in materia di servizi di media audiovisivi.


Parallelamente, la Commissione ha lanciato due consultazioni pubbliche su temi collegati: una su libertà e pluralismo dei media, l'altra sull'indipendenza dei regolatori nazionali dei media audiovisivi.

Il link alle consultazioni pubbliche è il seguente: <http://ec.europa.eu/digital-agenda/public-consultations-media-issues#online-consultations>

DG



Bandi in scadenza - POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGRAMMA	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
	Programma Competitività regionale gestito dalla Struttura "Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane"	Cofinanziamento l.r. 84/93 - Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo	Ricerca, innovazione e qualità	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività a) - Sostegno alle imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale Contributi alle imprese per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Imprese insediate nell'area industriale Cogne di Aosta e nell'edificio denominato pépinières d'entreprises, situato nel comune di Pont-Saint-Martin, che presentano domanda di contributo e che soddisfano i requisiti di cui all'art. 8 della l.r. 83/93 Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/contributi_ricerca_qualita/sez5_3_i.asp
		Cofinanziamento l.r. 14/2011 - Interventi regionali in favore delle nuove imprese innovative	Ricerca, innovazione e qualità	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività d) - Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative Contributi per la nascita e la crescita delle nuove piccole e medie imprese (PMI) ad elevato contenuto di conoscenza mediante il sostegno dei costi di avvio e di primo investimento.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Nuove imprese innovative classificate come piccole imprese e microimprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/default_i.asp
		Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi	Vallée d'Aoste Structure s.r.l.	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività d) - Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative Sostenere le PMI insediate presso le pépinières d'entreprises di Aosta e Pont-Saint-Martin per l'acquisizione ad servizi di incubazione e azioni di tutoraggio, attraverso l'erogazione di un contributo a parziale riduzione degli oneri sostenuti non superiore al 50%.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	PMI e spin off di Grandi Imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoalleimprese/default_i.asp http://www.svda.it/index.cfm
		Aiuto allo sviluppo	Finaosta S.p.A.	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività b) - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale Sostenere lo sviluppo imprenditoriale e la crescita dimensionale delle PMI industriali e artigiane valdostane. Interventi ammessi: quelli che prevedono l'assistenza tecnica e la consulenza a progetti di ristrutturazione, rafforzamento e sviluppo, che abbiano il fine di qualificare o riqualificare il tessuto produttivo, migliorandone l'impatto ambientale.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoallosviluppo_i.asp

Bandi in scadenza - POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGR	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
	Programma Competitività regionale gestito dalla Struttura "Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane"	Aiuto all'innovazione	Finaosta S.p.A.	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività b) - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale Sostenere la capacità innovativa e la competitività delle PMI industriali e artigiane valdostane. L'azione prevede la concessione di aiuti alle PMI industriali ed artigiane localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnologico.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoalleimprese/aiutoallosviluppo_i.asp
		Cofinanziamento l.r. 6/2003 - Investimenti innovativi	Attività produttive e cooperazione	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività b) - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale Contributi in conto capitale alle PMI a fronte di piani di investimento innovativi, mediante l'utilizzo dello strumento normativo della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane).	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/industria_artigianato/sintesiinformativa_i.asp
		Bando a favore di imprese per le realizzazioni di progetti di innovazione	Ricerca, innovazione e qualità	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività c) - Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale. Il bando promuove l'attivazione di collaborazioni tra imprese ed organismi di ricerca per proporre idee progettuali finalizzate all'introduzione, nelle imprese, di tecnologie per la realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi, mediante il trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo. I progetti dovranno riguardare almeno una delle seguenti piattaforme tecnologiche: Tecnologie per il monitoraggio e la sicurezza del territorio; Energie rinnovabili e risparmio energetico; Tecnologie per la salvaguardia ambientale e il ripristino di ecosistemi; Elettronica, Microelettronica - Microbotica - Meccatronica	28/06/2013 (terza chiamata di idee)	Imprese valdostane che, in collaborazione con un organismo di ricerca, presentano un progetto di trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo. Le grandi imprese potranno beneficiare soltanto qualora il progetto di trasferimento tecnologico preveda anche la collaborazione di almeno una PMI http://www.regione.vda.it/attiprod/contributi_ricerca_qualita/innovazione_i.asp


Bandi in scadenza - POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGR	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
	Programma Competitività regionale gestito dalla Struttura "Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane"	Creazione e sviluppo di Unità di ricerca	Ricerca, innovazione e qualità	<p>Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità</p> <p>Attività c) - Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca</p> <p>Il bando prevede due tipi di intervento, uno dedicato alla creazione e allo sviluppo di Unità di ricerca, attuato con finanziamenti provenienti dal POR FESR Competitività regionale 2007/13, un'altro dedicato allo sviluppo delle risorse umane finanziato con risorse del POR FSE. Il bando finanziato dal POR FESR prevede l'erogazione di contributi per la realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminare per la creazione di Unità di ricerca e l'acquisizione di nuove attrezzature e strumentazioni scientifiche dei laboratori di ricerca, per le spese del personale addetto alla ricerca nonché per il coordinamento delle attività scientifiche e l'acquisizione dei servizi tecnici esterni a supporto della ricerca.</p>	08/07/2013 (terza chiamata di idee)	<p>Imprese, organismi di ricerca, amministrazioni pubbliche e organismi di diritto pubblico, in partenariato aventi almeno un'Unità operativa nel territorio della regione Valle d'Aosta.</p> <p>Per informazioni: http://www.regione.vda.it/gestione/gestione_contenuti/allegato.asp?pk_allegato=12290</p>


Bandi in scadenza - POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGR	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
	Programma Occupazione gestito dalla Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione	Invito n. 2012/03 Formazione continua aziendale e interaziendale	Politiche della formazione e dell'occupazione	<p>Asse: Adattabilità Formazione aziendale, aziendale pubblico (aziende a prevalente capitale pubblico) e interaziendale. Schede intervento: 2012/031a100 FORMAZIONE AZIENDALE: Interventi di formazione continua rivolti al personale delle imprese nell'ambito di definiti piani di miglioramento e di sviluppo aziendale in relazione a processi di innovazione tecnologica, mutamenti organizzativi e produttivi, modificazioni di processo e di prodotto, sviluppo di strategie di qualità totale e processi di internazionalizzazione. 2012/031a101 FORMAZIONE INTERAZIENDALE: Interventi di formazione continua rivolti al personale delle imprese nell'ambito di definiti piani di miglioramento e sviluppo aziendale in relazione a processi di innovazione tecnologica, mutamenti organizzativi e produttivi, modificazioni di processo e di prodotto, sviluppo di strategie di qualità totale e processi di internazionalizzazione. 2012/031b100 Sviluppo di azioni atte a sostenere il benessere familiare nelle organizzazioni private, attraverso una migliore conciliazione famiglia e lavoro.</p>	La quinta valutazione per i progetti presentati tra il 22/2/2013 e il 23/5/2013 . La sesta valutazione per i progetti presentati tra il 24/5/2013 e il 24/10/2013 .	<p>Imprese, lavoratori autonomi, aziende pubbliche, associazioni di categoria.</p> <p>Per informazioni: http://inva3.invallee.it/dbweb/sispor2007/sisporbandi.nsf/allPublico/02D3EA9890F09D83C12579810032EF0D?OpenDocument</p>

Bandi in scadenza - POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGR	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
	Pro-gramma Occupazione gestito dalla Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione	Invito n. 2012/02 attività formative individualizzate "a catalogo" per occupati	Politiche della formazione e dell'occupazione	Asse: Adattabilità Schede intervento: 2012/021a100 CATALOGO - Aggiornamento, interventi di formazione continua di tipo individualizzato erogati da soggetti pubblici e privati attraverso offerte rivolte al mercato a mezzo di cataloghi, calendari di attività o specifiche iniziative di pubblicazione dell'offerta. 2012/021a101 "ALTA FORMAZIONE" - interventi di formazione continua di tipo individualizzato erogati da soggetti pubblici e privati attraverso offerte rivolte al mercato a mezzo di cataloghi, calendari di attività o specifiche iniziative di pubblicazione dell'offerta.	La quinta valutazione per i progetti presentati tra il 22/2/2013 e il 23/5/2013. La sesta valutazione per i progetti presentati tra il 24/5/2013 e il 24/10/2013.	1. lavoratori e lavoratrici occupati, compresi gli apprendisti, nel settore privato; 2. lavoratori e lavoratrici occupati in associazioni di categoria; 3. lavoratori e lavoratrici autonomi (titolari di partita IVA); 4. titolari di imprese; 5. operatori ed operatrici di cooperative; 6. lavoratori e lavoratrici occupati con contratto a termine, purché l'attività formativa sia svolta nel periodo di vigenza del rapporto di lavoro, e parasubordinati; 7. lavoratori e lavoratrici stagionali. Per questi ultimi, l'attività formativa potrà essere svolta anche nel periodo di non vigenza del rapporto di lavoro, previa dichiarazione scritta dell'azienda a procedere alla assunzione con rapporto di lavoro stagionale e previo accordo sindacale specifico, ove prevista rappresentanza sindacale aziendale. Per informazioni: http://inva3.invallee.it/dbweb/sispor2007/sisporbandi.nsf/alIPubblico/6D576E70A5077144C12579800033DE38?OpenDocument

Bandi in scadenza - POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGRAMMA	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
	Programma di Sviluppo Rurale 2007/13 gestito dalla Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale	DGR n. 792 del 26/03/2010	Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AREA VdA)	Misura 112 Insediamento di giovani agricoltori.	Sportello aperto	Per informazioni: http://www.regione.vda.it/agricoltura/impres_e_agricoltori/piano_di_sviluppo_rurale/criteri_applicativi_i.asp
		DGR n. 1450 del 28/05/2010	Politiche regionali di sviluppo rurale	Misura 113 Prepensionamento degli imprenditori agricoli e dei lavoratori agricoli.	Sportello aperto con scadenza al 31 ottobre di ogni anno	
		DGR n. 1122 del 13/05/2011	Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	Misura 114 Servizi di consulenza aziendale	Presentazione domande dal 1° al 31° novembre di ogni anno	
		DGR n. 3304 del 27/11/2009	Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	Misura 132 Rimborso spese di certificazione prodotti qualità (DOP, BIO)	Sportello aperto con scadenza al 31 novembre di ogni anno	
		DGR n. 3304 del 27/11/2009	Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	Misura 133 Promozione prodotti qualità (DOP, BIO)	Presentazione domande dal 1° al 31 agosto di ogni anno	
		DGR n. 889 del 27/04/2012	Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AREA VdA)	Misura 213 Indennità Natura 2000.	Sportello aperto con scadenza 15 maggio di ogni anno	
		PD n. 2360 del 29/05/2012	Politiche regionali di sviluppo rurale	Misura 311 Diversificazione in attività non agricole - azione d) - realizzazione di piccoli impianti per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.	27 giugno 2013	

PROGRAMMI TEMATICI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
Invito a presentare proposte per azioni del programma « Energia intelligente – Europa » CIP-IEE-2013	L'obiettivo del programma Energia intelligente per l'Europa è di assicurare un'energia sicura e sostenibile per l'Europa a prezzi competitivi. Il programma, in particolare, contribuisce alla realizzazione della Strategia UE 2020.	08/05/2013	Potranno partecipare all'invito tutte le persone giuridiche pubbliche o private, con sede in uno dei Paesi dell'UE, Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Croazia ed ex- Repubblica Jugoslava di Macedonia. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=329
EACEA/44/12 cooperazione nel campo dell'istruzione ICI istruzione superiore e di formazione tra l'Unione europea e l'Australia, il Giappone, la Nuova Zelanda e la Corea	Il presente invito si propone di promuovere la comprensione reciproca fra i popoli dell'UE e dei Paesi partner, anche attraverso una conoscenza più diffusa delle rispettive lingue, culture e istituzioni.	15/05/2013	I soggetti abilitati alla presentazione di proposte possono essere consorzi, d'istituti d'istruzione superiore e/o d'istituti di formazione professionale di livello post secondario. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=328
Invito a presentare proposte 2013 LIFE+	Il programma LIFE+ mira a contribuire alla formulazione e all'attuazione della politica e della legislazione comunitarie in materia ambientale al fine di proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali della flora e della fauna selvatiche, frenando la perdita della biodiversità.	25/06/2013	Le proposte possono essere presentate da enti pubblici e/o privati, operatori e istituzioni stabiliti negli Stati membri dell'Unione europea o in Croazia. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=335

PROGRAMMI TEMATICI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
Programma « Europa per i cittadini » Attuazione delle azioni del programma: Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva.	Questo invito si pone i seguenti obiettivi specifici: riunire le persone delle comunità locali di tutta Europa affinché condividano e scambino esperienze, opinioni e valori, traggano insegnamenti dalla storia e operino per costruire il proprio futuro.	Le scadenze variano a seconda dell'azione dal 1 febbraio 2013 al 01/09/2013	Il programma è aperto a tutti i promotori che risiedano in uno dei Paesi partecipanti al programma e siano un ente pubblico, o un'organizzazione senza fini di lucro dotata di status giuridico (personalità giuridica). Per informazioni: http://gestionevww.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=325
Varo d'inviti a presentare proposte dei programmi di lavoro 2012 e 2013 del Settimo programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.	Un varo d'inviti del 7 PQ di ricerca sviluppo tecnologico e dimostrazione. Questi inviti, serviranno a sostenere progetti e idee che daranno impulso alla competitività dell'Europa e affronteranno questioni quali la salute, la protezione dell'ambiente e il reperimento di nuove soluzioni alle crescenti sfide legate all'urbanizzazione e alla gestione dei rifiuti.	Le scadenze variano a seconda della call	Possono partecipare organizzazioni, imprese, università, centri di ricerca, ricercatori indipendenti o qualsiasi altro soggetto giuridico impegnato nel campo della ricerca avente sede in uno dei 27 Stati membri, in un Paese associato o in un Paese terzo. Per informazioni: http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/fo7_calls;efp7_SESSION_ID=YnDxP1zfwxcPbcy3v1pxKbnVwxdFXVlxdSGnV79Vn2Tjmg18c11734699619



Registrazione al Tribunale di Aosta

N. 4 del 6 aprile 2007

Direttrice responsabile

Sandra Bovo

Hanno collaborato a questo numero

Remo Chuc, Patrick Creux, Chérie Faval, Xavier Gamba, Federica Lollo, Enrico Mattei, Gianluca Peinetti, Sabrina Rollet

Per la sezione Europe Direct

Davide Genna, Manuela Monti

Editore

Regione Autonoma Valle d'Aosta – Presidenza della Regione
Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

Immagini

Mediateca Ue, archivio Amministrazione regionale.

Progetto grafico e impaginazione

Daniele Cova | Metro Studio Associato

valda **EUROPE** **info**